LA MAGGIOR PARTE DEGLI INTERVENTI NON È IMMEDIATAMENTE ATTIVABILE

Decreto emergenze al traguardo con la novità multe latte

Oltre alle annunciate misure anticrisi per i settori del latte ovicaprino, dell'olivicoltura e degli agrumi, previsto il ritorno all'Agenzia delle entrate della riscossione coattiva delle multe latte per le campagne 1995-1996 e successive

di **Ermanno Comegna**

Il 7 marzo scorso il Consiglio dei ministri ha approvato il cosiddetto decreto emergenze in agricoltura che interessa quattro comparti produttivi: il latte ovino e caprino (sono state varate misure anticrisi); il latte bovino (limitatamente alla questione della riscossione delle multe per lo sforamento delle quote latte); l'olivicoltura (per le gelate tardive 2018 e per la xylella); gli agrumi (anche in questo caso si parla di crisi settoriale).

Le misure previste (in tutto una decina) e i relativi stanziamenti sono indicati nella *tabella* nella pagina a fianco.

Dalla lettura del testo del provvedimento emerge come la maggior parte degli interventi non siano immediatamente attivabili, ma richiedano la predisposizione di un provvedimento ministeriale attuativo.

Nel caso dell'acquisto pubblico e della successiva distribuzione gratuita agli indigenti dei formaggi dop fabbricati esclusivamente con latte di pecora, con stagionatura minima di 5 mesi, l'efficacia è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato. Pertanto è necessario attendere la notifica della misura a Bruxelles da parte del Ministero delle politiche agricole e le successive decisioni dei servizi comunitari.

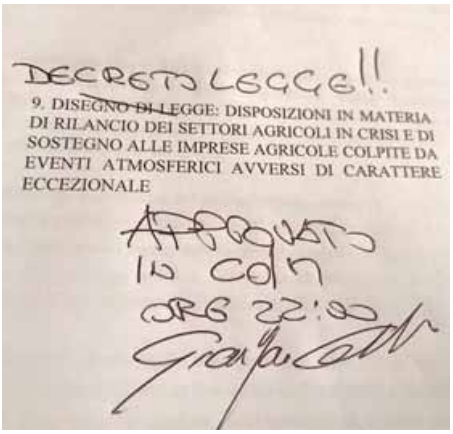
«Il provvedimento sulle emergenze in agricoltura, come avevo promesso, è stato trasformato in decreto legge e approvato in Consiglio dei ministri» ha affermato il ministro delle politiche agricole Gian Marco Centinaio.

«Con le norme approvate oggi – ha commentato il ministro – interveniamo con strumenti urgenti e decisivi».

La sorpresa

Rispetto alle versioni del provvedimento circolate nelle scorse settimane, descritte e commentate su *L'Informatore Agrario* n. 8/2019 a pag. 7, c'è la novità riguardante il metodo di riscossione coattiva delle sanzioni per lo sforamento delle quote latte degli anni passati.

Non sarà più Agea a occuparsene con il supporto della Guardia di finanza ma, come era previsto prima del 2009, l'Agenzia delle entrate.


DECRETO LEGGE!!
9. DISEGNO DI LEGGE: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RILANCIO DEI SETTORI AGRICOLI IN CRISI E DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE COLPITE DA EVENTI ATMOSFERICI AVVERSI DI CARATTERE ECCEZIONALE

La foto postata su twitter dal ministro Gian Marco Centinaio

Ciò per adempiere a quanto stabilito dalla decisione della Corte di giustizia del 24 gennaio 2018, numero C-433/15 in materia di prelievo supplementare del latte, che ha condannato il nostro Paese per non essere in grado di riscuotere il prelievo imputato ai produttori nella campagna di commercializzazione 1995-1996 e in quelle successive (vedi anche *riquadro* a pag. 12).

La novità in materia di riscossione delle multe latte è stata inserita come modifica all'articolo 8-*quinquies* del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 (la cosiddetta legge Zaia).

A decorrere dal 1° aprile 2019, la riscossione coattiva degli importi dovuti relativi al prelievo supplementare latte, nei casi di mancata adesione alla rateizzazione e in quelli di decadenza dal beneficio della rateizzazione onerosa introdotta sempre dalla legge del 2009, sarà effettuata dall'Agenzia delle entrate.

Per consentire l'ordinato passaggio all'agente della riscossione dei residui di gestione, sono sospesi fino al 15 luglio 2019 i termini di prescrizione, le procedure di riscossione coattiva, i termini di impugnazione e di opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi.

I termini e le modalità di trasmissione dei dati sui debitori da Agea all'Agenzia per la riscossione saranno definiti tramite provvedimento del Ministero dell'economia e finanze, da emanare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto da poco approvato e non ancora pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*.

L'intevento sui mutui

Una seconda differenza degna di rilievo rispetto alle precedenti versioni è la limitazione a una sola annualità (il 2019) della misura che prevede la

© 2019 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

Le misure del decreto emergenze in agricoltura e i fondi stanziati

Comparto produttivo interessato	Tipologia di misura	Fondi stanziati
Latte ovino e caprino	Misure per la qualità e la competitività del latte ovino per sostegno agli accordi di filiera, misure temporanee di regolazione dell'offerta, stoccaggio privato dei formaggi dop, ricerca, innovazione e interventi infrastrutturali	10 milioni di euro
	Contributo destinato alla copertura, totale o parziale, dei costi sostenuti per gli interessi dovuti per l'anno 2019 sui mutui bancari contratti dalle imprese entro la data del 31 dicembre 2018	5 milioni di euro
	Monitoraggio consegne mensili di latte e produzioni di formaggi ovini e caprini	Nessuno stanziamento, previste sanzioni per i trasgressori
	Acquisto formaggi ovini dop stagionati e distribuzione gratuita agli indigenti	14 milioni di euro in aggiunta alla dotazione del fondo indigenti
Latte bovino	Attribuzione all'Agenzia delle entrate della funzione di riscossione coattiva del prelievo non pagato per le quote latte e sospensione fino al 15 luglio 2019 dei pignoramenti	Nessuno stanziamento
Olivicoltura	Accesso agli interventi del fondo di solidarietà nazionale per le imprese olivicolo-oleario che non hanno sottoscritto polizze assicurative e sono state colpite dalle gelate tardive 2018	20 milioni di euro, in aggiunta alla dotazione del fondo di solidarietà nazionale
	Contributo destinato alla copertura, totale o parziale, dei costi sostenuti per gli interessi dovuti per l'anno 2019 sui mutui bancari contratti dalle imprese entro la data del 31 dicembre 2018	5 milioni di euro
	Distruzione delle piante di olive infette da xylella, in deroga alle leggi vigenti e altre misure per debellare l'emergenza fitosanitaria	Nessuno stanziamento
Agrumi	Contributo destinato alla copertura, totale o parziale, dei costi sostenuti per gli interessi dovuti per l'anno 2019 sui mutui bancari contratti dalle imprese entro la data del 31 dicembre 2018	5 milioni di euro
Promozione settori in crisi	Realizzazione da parte del Mipaaft di campagne promozione e di comunicazione istituzionale per incentivare il consumo di olio extravergine di oliva, agrumi, latte ovino e caprino e relativi derivati	2 milioni di euro

copertura parziale o totale degli interessi dovuti sui mutui bancari contratti dalle imprese entro la data del 31 dicembre 2018.

Tale intervento di sostegno è attuato per i tre settori in crisi: ovini, olivicoltura e agrumi.

Il contributo è concesso in identico ammontare a ogni singolo produttore, nel rispetto dei massimali degli aiuti de minimis, con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascun comparto.

Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, sarà emanato un decreto Mipaaft che definirà le modalità per la concessione del contributo, la disciplina dell'istruttoria delle relative richieste, nonché i relativi casi di revoca e decadenza.

Ermanno Comegna

PREZZO A 74 CENTESIMI

Primo accordo sul latte ovino

A novembre previsto un conguaglio ancorato al prezzo del Pecorino Romano sulla Borsa di Milano

L'8 marzo è stato raggiunto l'accordo sul prezzo del latte di pecora in Sardegna. Il Tavolo convocato dal prefetto di Sassari ha chiuso un'intesa su questi termini: dal mese di marzo l'acconto corrisposto per il latte sale a 74 centesimi, mentre per febbraio resta fissato a 72 centesimi, poiché molte aziende hanno già fatturato.

Il conguaglio sarà pagato invece a novembre per l'intera annata - da novembre 2018 a ottobre 2019 - in funzione di una griglia che vincola il prezzo del latte a quello del formaggio: in virtù di questo accordo, infatti, il prezzo del latte viene determinato su basi oggettive, poiché ancorato alla media del prezzo del Pecorino Romano nella Borsa di Milano.

Soddisfazione è stata espressa dal ministro Gian Marco Centinaio: «Dopo l'approvazione del decreto legge per la crisi del settore lattiero-caseario, oggi un'ottima notizia dal Tavolo del latte che si è appena concluso a Sassari. È la dimostrazione che quando ci si siede a un tavolo con spirito costruttivo si raggiungono importanti traguardi. Posso assicurare che quello di oggi è solo l'inizio» ha concluso Centinaio.

I commenti del mondo agricolo sono stati improntati, come si dice in quesi casi, a «una cauta soddisfazione».

Agrinsieme Sardegna parla di passo avanti ma sottolinea che «ora è necessario continuare a lavorare affinché si leghi il prezzo del latte ovicaprino a quello di tutti i formaggi dell'Isola e non solo del Pecorino Romano; allo stato attuale, infatti, si arriverebbe al riconoscimento di 1 euro al litro solo con un prezzo del Pecorino pari a circa 8,50 euro/kg, con una quotazione che attualmente si aggira sui 5,70 euro/kg».

Coldiretti regionale afferma che «Abbiamo firmato per ultimi con senso di responsabilità un accordo che – sottolinea il presidente Battista Cualbu - aumenta del 20% l'acconto sul prezzo del latte ai pastori rispetto all'inizio del negoziato, con l'obiettivo però di arrivare a quotazioni finali di 1 euro per effetto della griglia di indicizzazione che è stata impostata. Vigileremo affinché, dopo le evidenti disfunzioni, si arrivi al più presto a una corretta gestione del Consorzio di tutela del Pecorino Romano». **A.A.**

© 2019 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it

Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.